

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SPERATE

**PROGETTO PER LA SICUREZZA NELLA SCUOLA
A.S. 2017/2018**

in ottemperanza al DLG 81/08 successive modifiche e integrazioni



ALUNNI
MATERIALE INFORMATIVO





Premessa

Il D.Lgs 81/08, parla di responsabilità formativa, informativa, di addestramento e di istruzione. L'informare fa riferimento al "sapere" ed il formare al "saper fare", educare fa riferimento al "saper essere" con riguardo ai valori condivisi della comunità scolastica.

Educare "rende ciascuno più indipendente e libero, capace di scegliere e di assumere la propria responsabilità, di ragionare, di lavorare, di studiare, di esprimersi, di inventare, di agire bene"

Questo è l'obiettivo finale che l'educazione alla sicurezza deve raggiungere, assieme alle altre educazioni presenti nella scuola.

I problemi della salute, degli infortuni e della sicurezza nell'ambiente in cui viviamo, richiedono azioni concrete in ambito preventivo, che non possono ignorare gli alunni della scuola e gli operatori che vi agiscono.

IL PROGETTO inoltre deve garantire nella sua identificazione normativa, la valenza di una verifica annuale delle esigenze del D.LGS 81, per tanto sarà ampliato da prove pratiche di evacuazione, incendio e (per completezza di informazione) terremoto, e da corsi di formazione.

Dirigente Scolastico

Adriana Mura

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Davide Serpi



GLI INCIDENTI IN CLASSE

Gli elementi che costituiscono il rischio maggiore all'interno di una classe sono gli stessi che sono presenti in una casa: finestre, pavimenti, termosifoni,...Le ante delle finestre, in particolare, causano un'infinità di ferite per urti e tagli: spesso infatti non hanno dei dispositivi di bloccaggio che, pur permettendo il ricambio dell'aria, non le facciano muovere, per cui può accadere che una folata di vento le spalanchi all'improvviso colpendo la testa di qualche malcapitato. Ma il pericolo è molto maggiore se nei giochi spesso irresponsabili dei ragazzi si decide di arrampicarsi su un davanzale o di sporgersi eccessivamente: le cadute dall'alto sono infatti quelle con esiti spesso letali e le precauzioni per evitarle dipendono proprio dal tuo comportamento.

GLI INCIDENTI NEI CORRIDOI

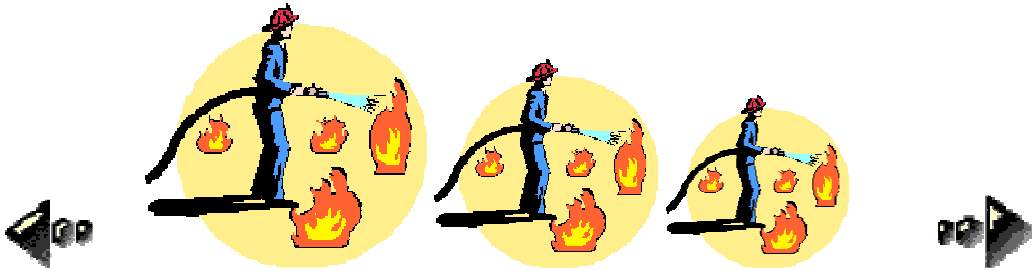
Nei corridoi della scuola i ragazzi sono spesso portati a correre e a giocare per trovare un momento di divertimento comune fra le varie ore di lezione. Ma i corridoi non sono stati pensati per questo utilizzo e presentano diversi fattori di rischio : appendiabiti, ad esempio, contro i quali spesso capita che qualcuno vada ad urtare. Anche i termosifoni, le maniglie di porte e finestre o i pilastri in risalto sono elementi che provocano urti e ferimenti in quantità molto elevate, per non parlare dei pavimenti che, insieme alle scale, sono i maggiori responsabili di cadute e ruzzoloni. Per evitare tutti questi rischi prova a rivedere tutti gli elementi fissi o di arredo presenti nei corridoi della tua scuola e considerali dal punto di vista della sicurezza.

GLI INCIDENTI ALL'APERTO

Molte scuole hanno la fortuna di avere a disposizione degli studenti giardini o piccoli spazi di gioco che vengono utilizzati per la ricreazione e i momenti di vita comune delle classi. Questi luoghi però non sono spesso opportunamente attrezzati o predisposti per tale impiego, in quanto sono nati come semplici spazi verdi, più da vedere che da vivere. Così è frequente che si verifichino cadute su zone asfaltate, sbucciature sulla ghiaia, per non parlare dei pericoli ben più gravi che possono nascondere i cancelli o le vecchie ringhiere in ferro (specie se si decide di arrampicarvisi). E' opportuno, quindi, verificare l'effettiva idoneità degli spazi disponibili, magari apportando, se possibile, qualche piccolo cambiamento. Sono in commercio, ad esempio, dei materiali specifici per la pavimentazione di zone esterne che consentono di effettuare tutte le attività sportive ma che in caso di caduta attenuano l'urto. Se ci sono dei giochi vanno controllati, assicurandosi che siano ben ancorati al terreno in modo che, sotto la spinta dei ragazzi, non si ribaltino.



IN CASO DI INCENDIO



Pur avendo adottato ogni norma di prevenzione e cautela può succedere che, nell'ambiente in cui ci troviamo, si manifesti un incendio.

E' opportuno imparare, in questo caso, poche ma basilari norme di comportamento.

Tenendo presente che fra gli elementi necessari allo sviluppo e alla propagazione di un incendio c'è l'aria (per bruciare il fuoco ha bisogno dell'ossigeno presente in essa), è bene adottare le seguenti norme comportamentali nel caso in cui i vestiti che indossiamo prendano fuoco:

- non correre : l'aria alimenta le fiamme;
- rotolarsi sul pavimento, sulla strada o sul prato, per soffocare le fiamme;
- strapparsi i vestiti di dosso;
- avvolgersi, o farsi avvolgere da qualcuno, in una coperta o in un tappeto per soffocare il fuoco.

Il modo più usuale per spegnere un incendio è quello di versarci sopra dell'acqua, elemento quasi sempre disponibile. Tuttavia l'acqua non si usa per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione: si potrebbe prendere una forte scossa elettrica! L'acqua non si deve usare nemmeno per spegnere incendi che interessano petrolio o benzina: questi galleggiano sull'acqua e possono portare l'incendio in altri luoghi.

In caso di necessità è bene chiamare i VIGILI DEL FUOCO.

Il numero di telefono è il 115.



- ➡ Se sei costretto ad abbandonare il locale dove si è sviluppato l'incendio ricordati di chiudere tutte le porte dietro di te: così facendo frapponi una barriera fra te e il fuoco.
- ➡ Se il fuoco è fuori dalla porta, cerca di sigillare, con stracci possibilmente bagnati, ogni fessura: facendo così eviti che entri il fumo e permetti alla porta di contenere meglio l'incendio.
- ➡ Se il fumo è nella stanza e non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento: qui l'aria è più respirabile perché il fumo è più leggero e tende a salire verso l'alto.

IL PANICO

*In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio,...) che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone (scuole, cinema, supermercati,...) le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al **PANICO**.*

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazione di aiuto, grida, atti di disperazione,...);
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via della salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Al fine di evitare o ridurre questo dannoso fenomeno, risulta utile progettare e realizzare per la tua scuola un "**piano di evacuazione**" che contribuirà a controllare quei comportamenti irrazionali di cui abbiamo parlato e a ridurre i rischi che può creare uno stato di emergenza.

Primo e fondamentale requisito per costruire un buon piano di evacuazione è la conoscenza dell'ambiente scolastico in cui ti muovi. Per cominciare puoi chiedere al tuo insegnante il seguente materiale:



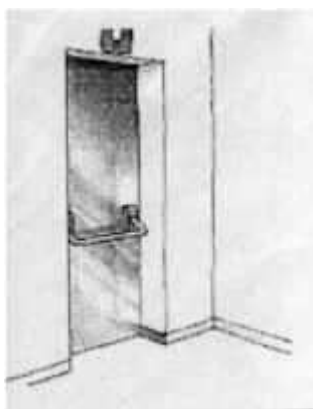
- **una planimetria dei vari piani dell'edificio;**
- **una carta in scala adeguata, dell'area in cui è collocato l'edificio.**

Successivamente identifica e segna, sulla planimetria corrispondente al piano in cui ti trovi, le zone a rischio d'incendio (centrali termiche, magazzini, laboratori,...) ed i presidi di sicurezza (idranti, estintori, campanelli d'allarme,..). Nell'effettuare questa perlustrazione ti sarai certamente reso conto che esistono, appesi alle pareti in modo da essere ben visibili, dei cartelli di colore verde o rosso che indicano le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle, gli estintori, gli idranti ed ogni altro elemento che può servire alla tua sicurezza.

Quelli che seguono sono i cartelli che puoi trovare non solo nella tua scuola, ma anche in altri ambienti quali supermercati, cinema, mostre,... ed hanno caratteristiche (simboli grafici, colore, forma e dimensione) previsti da una specifica direttiva della C.E.E. (Comunità Economica Europea) e, pertanto, potrai trovarli anche in altri paesi europei.

Sulla stessa planimetria segna, con un colore che risulti ben evidente, la posizione dell'uscita di sicurezza più vicina alla tua classe e il percorso per raggiungerla (se questo percorso interessa scale prova ad elaborare una simbologia che evidenzi un percorso in piano, in salita o in discesa), con lo stesso colore dovrai evidenziare anche l'aula in cui ti trovi.

Avvicinandoti all'uscita di sicurezza avrai notato che questa si apre verso l'esterno (per non intralciare la fuga ma renderla più agevole) mediante l'applicazione di una leggera spinta ad una barra orizzontale che si chiama **"maniglione antipanico"**.

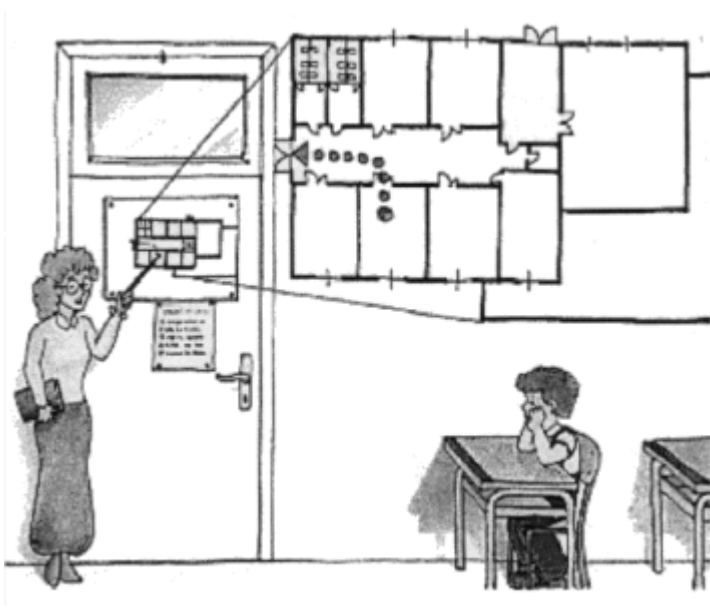


E' questo un altro requisito di sicurezza previsto dalle norme non solo per la tua scuola, ma anche per altri locali che possono essere soggetti ad un certo affollamento.



Prova ad identificare le uscite di sicurezza anche al cinema o al supermercato, dove certamente sono presenti, magari aiutandoti con la segnaletica di sicurezza.

Se hai seguito ed applicato con attenzione i consigli che ti sono stati dati, otterrai come risultato, una planimetria simile a quella che segue, dov'è ben identificabile la più vicina uscita di sicurezza, il percorso per raggiungerla ed il luogo in cui ti trovi.



Sulla carta generale in cui l'edificio viene inserito nel vicino contesto urbano dovrai identificare nel cortile o, comunque, nell'area esterna di pertinenza della scuola, un "punto di raccolta" su cui far convogliare tutti i tuoi compagni di classe in caso di fuga ed il percorso per raggiungerlo provenendo dall'uscita di sicurezza, che dovrà essere segnato con la stessa simbologia grafica utilizzata per la compilazione della planimetria relativa al piano.

IDENTIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI COMPITI

Quando si manifesta una situazione di pericolo o avverti un segnale d'allarme è facile, se non adeguatamente preparato, che sia tu che i tuoi compagni usciate disordinatamente dalla classe e, con uguale disordine e confusione, cerchiate di raggiungere l'uscita di sicurezza più vicina per fuggire.

Abbiamo già classificato questo comportamento come il meno efficace, anche se non è dovuto ad una precisa volontà bensì ad una condizione di panico, per affrontare una



situazione di pericolo; dobbiamo, pertanto, “programmare”, questo nostro comportamento sulla base delle informazioni acquisite nella perlustrazione della scuola.

Dovrà, innanzi tutto, essere definito un modo per segnalare l’insorgenza o la presenza di un pericolo. Forse nella tua scuola è già stato predisposto, ed allora informati presso gli insegnanti; se così non fosse, proponi loro di utilizzare la campanella di inizio e fine lezioni azionato ad intermittenza per circa due minuti, in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale d’allarme.

DOVRANNO ESSERE INDIVIDUATI I SEGUENTI INCARICHI



- 1 ragazzo apri-fila, con l’incarico di apertura delle porte e guida della classe al punto di raccolta;
- 1 ragazzo serra-fila, con l’incarico di chiudere la porta dell’aula e del controllo che nessuno dei compagni di classe rimanga indietro;
- 1 ragazzo con l’incarico di aiutare eventuali disabili ed abbandonare l’aula, e a raggiungere il punto di raccolta.
- cammina in modo sollecito, senza corse non preordinate e senza spingere i compagni;
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere attieniti strettamente a quanto ordinato dall’insegnante.

Per garantire lo svolgimento dell’evacuazione in condizioni di maggior sicurezza è necessario anche controllare che siano garantite le seguenti condizioni (...è **PREVENZIONE!**):



- ➡ i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- ➡ tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- ➡ i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi,...) che ostacolino l'esodo e che l'apertura delle porte non presenti alcun impedimento.

Se riscontri qualcuna di queste carenze, o altre che ritieni importanti, segnalale immediatamente al tuo insegnante. Per concludere, vicino alla porta della tua classe dovranno essere appesi:

- ➡ La planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
- ➡ la carta dell'area in cui è collocato l'edificio con indicato il punto di raccolta esterno;
- ➡ un estratto delle istruzioni di sicurezza come quello che segue:

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Al momento dell'allarme:

- ➡ lasciate tutti gli oggetti personali
- ➡ incolonnatevi dietro..... (apri-fila)
- ➡ non aprite le finestre
- ➡ seguite le vie di fuga indicate
- ➡ non usate l'ascensore
- ➡ raggiungete il punto di raccolta assegnato
- ➡ mantenete la calma

TERREMOTO	INCENDIO
	Cosa fare
Andare sotto i banchi, la cattedra	Lasciare l'aula se l'incendio è all'interno
Mettersi vicino ai muri portanti	Se è in corridoio chiedere aiuto dalla finestra
Stare lontano dalle finestre	Per evitare il fumo sdraiarsi a terra, mettersi sulla bocca un fazzoletto bagnato
Stare lontano dagli armadi	Aspettare i vigili del fuoco
Contare sino a 30
Uscire dalla scuola



SCHEDA

M**SEGNALETICA D'EMERGENZA (D.Lgs. 493/96)**

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- ➔ Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



- ➔ Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.





- ➔ **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



- ➔ **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



- ➔ **Obbligo:** è rivolto prevalentemente ai collaboratori, obbliga l'utilizzo di D.P.I. Cerchio con pittogramma Bianco su fondo Azzurro.





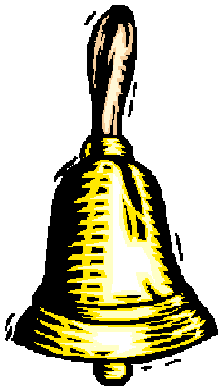
LA SICUREZZA A SCUOLA

Iniziamo con i ragazzi un percorso didattico finalizzato

- ➡ a renderli consapevoli di alcune situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'edificio scolastico;
- ➡ alla conoscenza di comportamenti utili per prevenire o far fronte a simili evenienze.

CHE COSA FARE QUANDO SUONA L'ALLARME

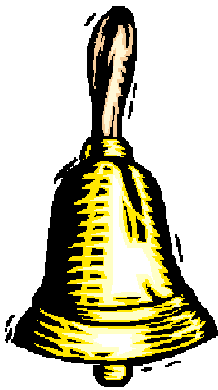
Accanto a ogni comportamento segna se è utile in caso di *terremoto (T)*, in caso di *incendio (I)*, in *entrambi* i casi (T, I)



- Non usare mai l'ascensore.
- Riparati sotto il banco.
- Affacciati alla finestra senza sporgerti e chiedi soccorso.
- Proteggiti il viso con un fazzoletto in presenza di fumo.
- Copriti la testa con oggetti morbidi.
- Esci subito chiudendo la porta.
- Se sei in corridoio o per le scale rientra nella tua classe o in quella più vicina.
- Allontanati dalle finestre e da ogni oggetto appeso.
- Individua le uscite di sicurezza e le scale antincendio.



Riordina con i numeri la sequenza delle frasi che spiegano i comportamenti corretti (poi disegni).



- Mantenere la calma
- Percorrere in ordine e senza correre corridoi, scale e pianerottoli.
- Abbandonare il locale ordinatamente.
- Interrompere ogni attività
- Ascoltare le indicazioni dell'insegnante.
- Lasciare tutto all'interno del locale, libri o altro.
- Raggiungere il punto di raccolta all'esterno aiutando i compagni.
- Tenersi per mano e formare una catena.
- Non usare ascensori
- Seguire il percorso stabilito nel piano di emergenza.

➡ Completa il testo con le parole in corsivo poste qui sotto tra parentesi.

(*emergenza – scuola – pericolo – piantina – sicuro – percorso – concentrazione*)

*La mia scuola è molto grande. Per affrontare un'eventuale situazione di.....
..... gli insegnanti hanno predisposto un piano di..... Per questo nei corridoi
troviamo affisse le piantine di tutta la , dove sono segnati i percorsi da
seguire per raggiungere il luogo di..... esterno, considerato il punto più
..... in caso di pericolo. Anche in ogni classe, nei laboratori e nella
biblioteca c'è una affissa alla porta, dove è segnalato
il..... che dobbiamo seguire per raggiungere in tempo veloce un punto
esterno.....*



LA PAURA UN SENTIMENTO DA CONOSCERE



Il percorso sulla sicurezza avrà probabilmente fatto emergere paure e timori, o al contrario atteggiamenti di spavalderia. E' opportuno prevedere conversazioni e attività perché i bambini possano conoscere questi sentimenti, attribuirli non solo a se stessi, capirne la funzione, esprimerli senza timori e nello stesso tempo imparare a gestirli e a controllarli.

QUANDO HO PAURA, IO.....

Non sempre è sbagliato avere paura, a volte è un utile segnale che ci permette di comportarci in modo prudente. Avviamo una conversazione su questo concetto e individuiamo alcune situazioni in cui la paura sia utile per evitare pericoli.



SCHEDA 1

In caso di **incendio**: scrivi **SI'** sotto le azioni da compiere; scrivi **NO** sotto le azioni da non compiere.

Bere tanta acqua

Chiudere la porta dietro di sé

Preparare lo zaino

Camminare carponi

Correre con i vestiti in fiamme

SCHEDA 2

Sottolinea con una matita rossa le azioni corrette da compiere in caso di **TERREMOTO**.

interrompere ogni attività

sdraiarsi sui banchi

urlare

mettersi al centro dell'aula

aprire le finestre

contare fino a 30

ascoltare le indicazioni dell'insegnante

salvare libri e quaderni

SCHEDA 3

Riordina le azioni che si devono compiere in **caso di emergenza**.

Ascoltare l'insegnante

Lasciare tutti gli oggetti personali

Mantenere la calma

Incolonnarsi

Seguire le vie di fuga indicate

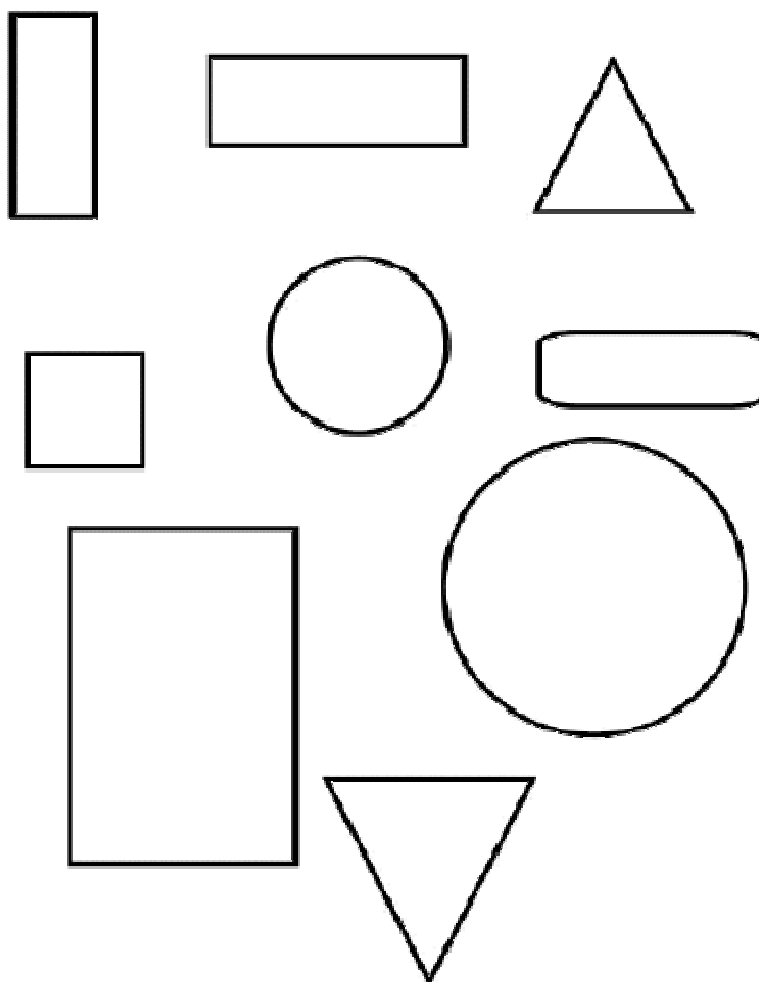
Raggiungere il punto di raccolta

**SCHEDA 4**

Scegli fra queste forme, colorandole di rosso, quelle adatte ad essere usate per segnali di divieto o di obbligo.

Scegli fra queste forme, colorandole di verde, quelle adatte ad essere usate per segnali di informazione.

Scegli fra queste forme, colorandole di blu, quelle adatte ad essere usate per segnali di pericolo.





SCHEDA 8

Cosa indicano i seguenti segnali? Scrivi la risposta.

